

Il dottor Montagnier fa luce sul C-19 e sul futuro della medicina (Big Pharma trema)

R21 renovatio21.com/il-dottor-montagnier-fa-luce-sul-c-19-e-sul-futuro-della-medicina-big-pharma-trema/

February 28, 2021

All'inizio dello scorso aprile, il dottor Luc Montagnier, virologo vincitore del premio Nobel, noto per aver guidato il team che sequenziò il virus dell'HIV nel 1983, ha suscitato scalpore affermando che il COVID-19 aveva i segni di un organismo creato in laboratorio. Se questo si dimostrerà vero, allora l'intera narrativa per il blocco globale coordinato dell'economia mondiale, la quarantena di massa e i protocolli di vaccinazione promossi dall'OMS e dal Forum economico mondiale non sono solo sbagliati, ma potenzialmente criminali.

Nei mesi successivi alla voce del Dr. Montagnier si sono aggiunte quelle di dozzine di eminenti professionisti della salute, virologi e specialisti di armi biologiche, ma le sue osservazioni sono state accolte con grande spregio.

Mentre Montagnier è stato disprezzato e ferocemente attaccato come un ciarlatano e un teorico del complotto, il Consiglio Atlantico (*think tank* connesso alla NATO) ha anche recentemente lanciato un contrattacco etichettando il vincitore del Premio Nobel come un «super divulgatore di teorie del complotto sul COVID-19».

Invece di investire nei vaccini, Montagnier ha spiegato che sarebbe molto più saggio per le nazioni del mondo lanciare un progetto per un approccio molto diverso ai trattamenti virali rispetto di quello attualmente diffuso nella società civile

(...)

La terapia a onde elettromagnetiche di Luc Montagnier: genio o frode medica?

L'aspetto più potente dell'intervento di Montagnier nella politica mondiale del 16 aprile, a mio avviso, non si trova nel suo sostegno alla teoria delle origini in laboratorio, ma nella proposta, spesso trascurata dello scienziato, di un programma internazionale di emergenza di quella che si chiama terapia a onde elettromagnetiche.

Invece di investire nei vaccini, Montagnier ha spiegato che sarebbe molto più saggio per le nazioni del mondo lanciare un progetto per un approccio molto diverso ai trattamenti virali rispetto di quello attualmente diffuso nella società civile.

«Penso che possiamo creare onde di interferenza che sono dietro le sequenze di RNA in grado di eliminare quelle sequenze con le onde e, di conseguenza, fermare la pandemia»

«Penso che possiamo creare onde di interferenza che sono dietro le sequenze di RNA in grado di eliminare quelle sequenze con le onde e, di conseguenza, fermare la pandemia».

Questi concetti furono approvati alcuni giorni dopo da Trump, che aveva manifestato il suo interesse per l'approccio di Montagnier in un briefing del 23 aprile dicendo ai giornalisti:

«Supponiamo di colpire il corpo con una luce tremenda ... che sia ultravioletta o solo una luce molto potente. E penso che abbiano detto che non è stato verificato, ma verrà testato... E poi ho detto supponendo che venga portata la luce all'interno del corpo, attraverso la pelle o in qualche altro modo. E penso che abbia detto che sarebbe stato testato».

Se Trump è stato attaccato come «non scientifico» per queste affermazioni, è solo a causa della vasta ignoranza delle incredibili scoperte di Montagnier sulle proprietà elettromagnetiche della vita.

Se Trump è stato attaccato come «non scientifico» per queste affermazioni, è solo a causa della vasta ignoranza delle incredibili scoperte di Montagnier sulle proprietà elettromagnetiche della vita

Le innovazioni di Montagnier nella «cura a base di disinfettante», a cui Trump ha fatto riferimento nello stesso discorso, sono anche molto più complesse di quanto ipotizzano i detrattori tradizionali e non hanno nulla a che fare con la semplice «iniezione» di disinfettanti nel flusso sanguigno. Queste terapie sono altamente interconnesse con le onde elettromagnetiche emesse da alcuni tipi di batteri che Montagnier ha scoperto essere il meccanismo più probabile di guida di molte delle malattie croniche e acute che affliggono l'umanità.

Che cos'è la biofisica ottica e cosa ha scoperto Montagnier?

La biofisica ottica è lo studio delle proprietà elettromagnetiche della fisica della vita. Ciò significa prestare attenzione alle emissioni di luce e alle frequenze di assorbimento di cellule, DNA e molecole di materia organica, a come queste si interfacciano con l'acqua (che costituisce oltre il 75% del corpo umano) e sono moderate dalla serie di campi magnetici situati a livello quantico e si estendono fino al livello galattico.

Per non sottovalutare la natura biochimica della vita che è egemonica nel regno della scienza della salute, il biofisico ottico chiede: quale di queste cose è primaria nella crescita, replicazione e divisione del lavoro di singole cellule o intere specie di organismi? Sono attributi chimici della materia vivente o proprietà elettromagnetiche?

La biofisica ottica è lo studio delle proprietà elettromagnetiche della fisica della vita. Ciò significa prestare attenzione alle emissioni di luce e alle frequenze di assorbimento di cellule, DNA e molecole di materia organica, a come queste si interfacciano con l'acqua (che costituisce oltre il 75% del corpo umano) e sono moderate dalla serie di campi magnetici

Lasciate che spieghi meglio il paradosso.

Ci sono circa 40 trilioni di cellule altamente differenziate nel corpo umano medio, ognuna delle quali svolge funzioni molto specifiche e richiede un immenso campo di coerenza e intercomunicazione. Ogni secondo, circa 10 milioni di quelle cellule muoiono, per essere sostituite da 10 milioni di nuove cellule che nascono. Molte di queste cellule sono costituite da batteri e gran parte del DNA e dell'RNA all'interno di quelle cellule è costituito da virus (per lo più dormienti), ma che possono essere attivati/disattivati con una varietà di metodi sia chimici sia elettromagnetici.

Ecco la grande domanda:

Come potrebbe questo complesso sistema essere mantenuto dai soli processi chimici, nel corso di un giorno, di un mese o di un'intera vita?

Dopo aver vinto il premio Nobel nel 2008, il dottor Montagnier ha pubblicato un documento nel 2010, rivoluzionario ma eretico, intitolato «*DNA Waves and Water*» che ha travolto come un uragano la comunità medica

La semplice fisica del movimento degli enzimi che trasportano le informazioni nel corpo da una posizione all'altra non si avvicina minimamente a considerare il coordinamento delle informazioni richiesto tra tutte le parti. È qui che entra in gioco la ricerca di Montagnier.

Dopo aver vinto il premio Nobel nel 2008, il dottor Montagnier ha pubblicato un documento nel 2010, rivoluzionario ma eretico, intitolato «*DNA Waves and Water*» che ha travolto come un uragano la comunità medica.

In questo articolo, Montagnier ha dimostrato come la radiazione elettromagnetica a bassa frequenza all'interno della parte di onde radio dello spettro fosse emessa dal DNA batterico e virale e come tale luce fosse in grado sia di modificare la forma dell'acqua sia di trasmettere informazioni. I risultati dei suoi esperimenti sono stati mostrati meravigliosamente in [questo video di 8 minuti](#).

Montagnier ha dimostrato come la radiazione elettromagnetica a bassa frequenza all'interno della parte di onde radio dello spettro fosse emessa dal DNA batterico e virale e come tale luce fosse in grado sia di modificare la forma dell'acqua sia di trasmettere informazioni

Utilizzando un dispositivo di fotoamplificazione inventato dal Dr. Jacques Benveniste negli anni '80 per catturare le emissioni di luce ultra bassa dalle cellule, Montagnier ha filtrato tutte le particelle di DNA batterico da un tubo d'acqua e ha scoperto che le soluzioni post-filtrate che non contengono particelle di materiale hanno continuato a emettere onde a frequenza ultra bassa.

Ciò è diventato ancora più affascinante quando Montagnier ha dimostrato che in condizioni specifiche di un campo di fondo di 7 Hz (la stessa della risonanza di Schumann che si verifica naturalmente tra la superficie terrestre e la ionosfera), il tubo

dell'acqua non emittente che non aveva mai ricevuto materiale organico poteva essere indotto a emettere frequenze quando posto in stretta vicinanza con il tubo emittente.

Ancora più interessante è che quando proteine di base, nucleotidi e polimeri (elementi costitutivi del DNA) sono stati immessi nell'acqua pura, si sono formati cloni quasi perfetti del DNA originale!

Il dottor Montagnier e il suo team hanno ipotizzato che l'unico modo perché ciò accadesse era che l'impronta del DNA fosse in qualche modo impressa nella struttura stessa dell'acqua stessa, risultando in una forma di «memoria dell'acqua» che era stata precedentemente sperimentata da Jacques Benveniste, i risultati di cui sono presentati in questo incredibile [documentario del 2014, *Water Memory*](#).

Proprio come Benveniste subì una delle peggiori cacce alle streghe dei tempi moderni (condotta in larga misura da *Nature Magazine* nel 1988), il premio Nobel ottenuto da Montagnier non lo ha protetto da un destino simile, poiché negli ultimi dieci anni ha affrontato una campagna diffamatoria internazionale.

Il dottor Montagnier e il suo team hanno ipotizzato che l'unico modo perché ciò accadesse era che l'impronta del DNA fosse in qualche modo impressa nella struttura stessa dell'acqua stessa, risultando in una forma di «memoria dell'acqua»

Quasi 40 vincitori di premi Nobel [hanno firmato una petizione](#) che denunciava Montagnier per la sua eresia e il grande scienziato è stato costretto persino a lasciare l'Europa e fuggire a quella che ha definito una cultura del «terrore intellettuale». In risposta a questa calunnia, Montagnier ha affermato alla rivista *LaCroix*: «Sono abituato agli attacchi di questi accademici che sono solo burocrati in pensione, fuori da ogni innovazione. Ho le prove scientifiche di quello che dico».

Descrivendo le maggiori sfide per portare avanti questa ricerca, Montagnier ha spiegato:

«Abbiamo scelto di lavorare con il settore privato perché nessun finanziamento poteva arrivare dalle istituzioni pubbliche. Il caso Benveniste ha fatto sì che chiunque si interessi alla memoria dell'acqua sia considerato... Voglio dire, odora di zolfo. È l'inferno».

Portare la ricerca di Montagnier sotto una nuova luce

In [un'intervista del 2011](#), il dottor Montagnier ha ricapitolato le conseguenze delle sue scoperte:

«Sono abituato agli attacchi di questi accademici che sono solo burocrati in pensione, fuori da ogni innovazione. Ho le prove scientifiche di quello che dico»

«L'esistenza di un segnale armonico proveniente dal DNA può aiutare a risolvere interrogativi di vecchia data sullo sviluppo cellulare, ad esempio come l'embrione è in grado di compiere le sue molteplici trasformazioni, come se fosse guidato da un campo esterno. Se il DNA può comunicare le sue informazioni essenziali all'acqua tramite

radiofrequenza, allora le strutture non materiali esisteranno nell'ambiente acquoso dell'organismo vivente, alcune delle quali nascondono i segnali della malattia e altre coinvolte nel sano sviluppo dell'organismo».

Con queste intuizioni in mente, Montagnier ha scoperto che molte delle frequenze delle emissioni elettromagnetiche da un'ampia varietà di DNA microbico si trovano anche nei plasma sanguigni di pazienti affetti da influenza A, epatite C e anche molte malattie neurologiche non comunemente considerate come influenzate da batteri come Parkinson, sclerosi multipla, artrite reumatoide e Alzheimer. Negli ultimi anni, i team di Montagnier hanno persino trovato alcuni segnali nei plasma sanguigni di persone con autismo e diverse varietà di tumori.

Più di una dozzina di medici francesi hanno preso sul serio le idee di Montagnier abbastanza da prescrivere antibiotici per curare l'autismo nel corso di sei anni e, in opposizione alle teorie convenzionali, hanno scoperto che tra 240 pazienti trattati, 4 su 5 hanno visto i loro sintomi regredire in modo evidente o scomparire del tutto.

«L'esistenza di un segnale armonico proveniente dal DNA può aiutare a risolvere interrogativi di vecchia data sullo sviluppo cellulare, ad esempio come l'embrione è in grado di compiere le sue molteplici trasformazioni, come se fosse guidato da un campo esterno. Se il DNA può comunicare le sue informazioni essenziali all'acqua tramite radiofrequenza, allora le strutture non materiali esisteranno nell'ambiente acquoso dell'organismo vivente, alcune delle quali nascondono i segnali della malattia e altre coinvolte nel sano sviluppo dell'organismo».

Questi risultati implicano ancora una volta che alcune specie di microbi emettitori di luce difficili da rilevare sono più simili alla causa di questi mali di quanto la moderna industria farmaceutica vorrebbe ammettere.

Un nuovo dominio del pensiero: perché Big Pharma dovrebbe avere paura

Come ha dimostrato l'esperimento filmato del 2014, Montagnier è andato anche oltre per dimostrare che le frequenze delle emissioni di onde all'interno di un filtrato situato in un laboratorio francese possono essere registrate e inviate via e-mail a un altro laboratorio in Italia dove quella stessa registrazione armonica viene infusa in tubi di non emissione facendo sì che i tubi italiani inizino lentamente a emettere segnali.

Queste frequenze di DNA sono state quindi in grado di strutturare i tubi dell'acqua italiani dalla sorgente madre a mille miglia di distanza, ottenendo una replica del DNA identica al 98%.

A questo punto, all'apice di così tante eccitanti scoperte nella scienza medica, dovremmo chiederci: cosa potrebbero significare questi risultati per il multimiliardario complesso dell'industria farmaceutica che si basa sul mantenere il mondo bloccato nelle pratiche di farmaci e vaccini chimici?

Parlando a questo proposito, Montagnier ha dichiarato:

Montagnier ha scoperto che molte delle frequenze delle emissioni elettromagnetiche da un'ampia varietà di DNA microbico si trovano anche nei plasma sanguigni di pazienti affetti da influenza A, epatite C e anche molte malattie neurologiche non comunemente considerate come influenzate da batteri come Parkinson, sclerosi multipla, artrite reumatoide e Alzheimer

«Il giorno in cui ammetteremo che i segnali possono avere effetti tangibili, li useremo. Da quel momento in poi saremo in grado di curare i pazienti con le onde. Si tratta di un nuovo campo della medicina che le persone temono, ovviamente. Soprattutto l'industria farmaceutica... un giorno saremo in grado di curare i tumori utilizzando le onde di frequenza».

L'amico e collaboratore di Montagnier, Marc Henry, professore di Chimica e Meccanica Quantistica all'Università di Strasburgo, ha dichiarato:

«Se curiamo con frequenze e non con farmaci diventa estremamente conveniente per quanto riguarda la quantità di denaro speso. Spendiamo un sacco di soldi per trovare le frequenze ma, una volta trovate, trattarle non costa nulla».

Che sia prodotta in un laboratorio come afferma Montagnier o sia apparsa naturalmente come afferma *Nature Magazine*, resta il fatto che l'attuale pandemia di coronavirus ha accelerato il collasso del sistema finanziario mondiale e costretto i leader del mondo a discutere la realtà di un nuovo paradigma necessario e nuovo ordine economico mondiale.

Resta da vedere se quel nuovo sistema sarà guidato dai cartelli farmaceutici e dai banchieri sociopatici che gestiscono la politica sanitaria globale per un'élite tecnocratica di ingegneri sociali o se sarà guidato dagli stati nazionali che modelleranno i termini di quel nuovo sistema attorno ai bisogni umani.

«Il giorno in cui ammetteremo che i segnali possono avere effetti tangibili, li useremo. Da quel momento in poi saremo in grado di curare i pazienti con le onde. Si tratta di un nuovo campo della medicina che le persone temono, ovviamente. Soprattutto l'industria farmaceutica... un giorno saremo in grado di curare i tumori utilizzando le onde di frequenza».

Se gli Stati-nazione riescono a rimanere al posto di guida di questo nuovo sistema, allora dovrà essere guidato da alcuni principi fondamentali dell'assistenza sanitaria per tutti, la riforma della pratica scientifica e una più ampia riforma politico/economica in cui la sacralità della vita umana è al di sopra delle considerazioni sul profitto monetario.

In questa luce, tali programmi per progetti a lungo termine nella scienza spaziale, nella difesa dagli asteroidi e nello sviluppo di missioni sulla Luna e su Marte saranno necessari nel dominio astrofisico quanto i programmi per l'energia di fusione lo saranno nel settore atomico.

Unendo entrambi i mondi, è il dominio delle scienze della vita che interseca le proprietà elettromagnetiche di atomi, cellule e DNA con le proprietà elettromagnetiche su larga scala della Terra, del Sole e della galassia nel loro insieme.

Matthew Ehret

Traduzione di Alessandra Boni

Articolo previamente apparso su Canadian Patriot, tradotto e ripubblicato per gentile concessione dell'autore.

Renovatio 21 offre questa traduzione per dare una informazione a 360°. Ricordiamo che non tutto ciò che viene pubblicato sul sito di Renovatio 21 corrisponde alle nostre posizioni.

